

GUIDA IN PDF

I corsi di formazione online gratuiti sono validi?

Corsi di formazione gratuita per dipendenti

Fonte online: <https://corsidiformazionegratuiti.it/corsi-online-gratuiti-validi-attestato/>

Articolo pubblicato il 7 ottobre 2026

Guida in PDF generata il 7 ottobre 2026

Dipende. Da cosa intendi per "valido": un corso online gratuito può insegnarti molto, ma l'attestato ha valore pubblico solo se lo rilascia un ente titolato, cioè autorizzato o accreditato da Regione, Ministero o università, e se riguarda una qualificazione riconosciuta. Altrimenti resta un attestato di partecipazione: utile nel curriculum, non sostituisce un titolo né un corso obbligatorio.

La domanda arriva quasi sempre dopo aver scaricato un PDF elegante e aver dubitato. Abbiamo letto le norme che regolano certificazioni e accreditamento, e gli atti pubblici sulla formazione obbligatoria, il 7 ottobre 2026: ecco i criteri per riconoscere un attestato serio, senza nominare piattaforme che non abbiamo verificato.

Cosa significa che un corso è "valido"?

Sono tre cose diverse. Confonderle è l'errore più comune. Il decreto legislativo 13/2013, sulla certificazione delle competenze, distingue per esempio tra apprendimento formale, non formale e informale, e definisce la "certificazione delle competenze" come la procedura di formale riconoscimento, da parte di un ente titolato, delle competenze acquisite dalla persona.

- **Attestato di partecipazione o di frequenza:** dice che hai seguito un corso. Nelle definizioni del decreto non compare, e il suo peso lo decide chi lo riceve.
- **Certificazione delle competenze:** un certificato rilasciato a seguito di una procedura di riconoscimento, da un ente titolato.
- **Qualificazione:** un titolo di istruzione o di qualificazione professionale rilasciato da un ente pubblico titolato.

Il decreto aggiunge un dettaglio che cambia tutto: i certificati rilasciati a conclusione di questa procedura sono atti pubblici, e possono essere certificate solo le competenze riferite a qualificazioni dei repertori ricompresi nel repertorio nazionale. Un PDF senza verifica alle spalle, per quanto ben fatto, non rientra in questa categoria.

Chi può rilasciare un attestato con valore pubblico?

Il decreto indica gli "enti pubblici titolari": il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per i titoli di studio, le Regioni e le Province autonome per le qualificazioni rilasciate nell'ambito delle proprie competenze, il Ministero del lavoro per le professioni non organizzate in ordini o collegi. L'"ente titolato" è il soggetto, pubblico o privato, autorizzato o accreditato da questi enti.

Per la formazione professionale l'accreditamento è regionale. La Regione Piemonte, per esempio, nelle sue indicazioni operative del luglio 2025 richiama l'accreditamento rilasciato dalla propria Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Accordo del 20 marzo 2008 in Conferenza Stato-Regioni, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 gennaio 2009. Ogni Regione tiene i propri elenchi: è lì che si verifica un ente, non sul suo sito.

Quando un corso online gratuito non basta?

Quando la legge chiede un percorso preciso. Il caso più chiaro è la sicurezza sul lavoro. L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, repertorio atti n. 59/CSR, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24 maggio 2025, definisce durata, contenuti minimi e modalità dei corsi, e introduce la verifica finale di apprendimento obbligatoria per tutti i percorsi, compresi gli aggiornamenti.

Un corso "sicurezza gratis" che consegna l'attestato senza verifica finale, o senza un soggetto formatore riconosciuto, rischia quindi di non valere per l'azienda. Le Regioni lo controllano: il Piemonte tiene un elenco di soggetti formatori abilitati per alcuni corsi, e per altri, come quelli per RSPP e ASPP, prevede che l'attestato riporti il codice identificativo del corso, assegnato dopo la notifica di inizio alla Regione. È un controllo che puoi fare tu stesso: dove è previsto, chiedi il codice. Come si finanzia questa formazione, lato azienda, è nella guida su [sicurezza sul lavoro e fondi interprofessionali](#).

Esistono corsi online gratuiti con una regia pubblica?

Sì, e sono i migliori esempi di cosa guardare. Due, entrambi letti sul sito istituzionale:

- **EDO – Educazione Digitale per l'Occupazione**, del Ministero del Lavoro: e-learning gratuito per le competenze digitali di base, rivolto a persone inserite nel programma GOL, disoccupati e utenti dei centri per l'impiego. Il Ministero lo descrive come progettato per rilasciare un'attestazione valida su scala nazionale, utile per il curriculum. Il contesto è nella guida [cos'è il programma GOL](#).
- **Syllabus**, del Dipartimento della funzione pubblica: piattaforma gratuita per i dipendenti delle amministrazioni, con assessment iniziale delle competenze. Vale per chi lavora nella PA, come spieghiamo nell'articolo sulle [40 ore di formazione nella PA](#).

Cosa hanno in comune? Un ente identificabile, un destinatario preciso, uno scopo dichiarato. Non una promessa generica.

Come si riconosce un attestato serio? Sei controlli

1. **Chi rilascia?** Cerca nome, sede e riferimento di accreditamento regionale. Se non c'è, fermati. Subito.
2. **Esiste una verifica?** Un esame, una prova o un progetto valutato. Se l'attestato arriva a fine video senza prova, è di frequenza.
3. **Il documento è verificabile?** Codice, numero di registro, pagina pubblica o contatto per controllare.
4. **Cosa dichiara?** Ore, argomenti e data devono essere scritti sul documento, non solo il titolo.
5. **A cosa serve davvero?** Se ti serve per un obbligo di legge o per un concorso, leggi cosa chiede la norma o il bando: lo decidono loro, non la piattaforma.
6. **Cosa è gratuito?** Spesso lo è il corso, e l'esame o il certificato finale no. Chiedilo prima di iniziare.

Nella nostra esperienza di lettura di norme e bandi, il controllo che si salta più volentieri è il quinto, ed è l'unico che decide se il tempo investito serve a qualcosa. Su come orientarsi tra certificati di aziende e piattaforme private abbiamo scritto la guida alle [certificazioni gratuite riconosciute](#).

Le norme e gli elenchi cambiano, e cambiano da Regione a Regione. Verifica sempre alla fonte, per esempio sul testo del [decreto legislativo 13/2013 su Normattiva](#).

Domande frequenti

Un attestato di un corso online gratuito vale come titolo di studio?

No. Secondo il decreto legislativo 13/2013 i titoli e le qualificazioni sono rilasciati da enti pubblici titolari o da enti titolati. Un attestato di partecipazione può comunque servire nel curriculum, se l'ente che lo rilascia è identificabile.

Posso usare un corso online gratuito per la formazione obbligatoria sulla sicurezza?

Solo se rispetta l'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 e la disciplina della tua Regione: soggetto formatore abilitato, durata e contenuti minimi, verifica finale. Per le modalità a distanza leggi il testo dell'accordo o chiedi alla Regione, perché non tutte le parti si possono svolgere online.

Come verifico se un ente di formazione è accreditato?

Chiedi il riferimento dell'accreditamento e controllalo sul sito della Regione in cui l'ente dichiara di operare: l'accreditamento per la formazione professionale è rilasciato dalle Regioni. Diffida di chi non indica né sede né provvedimento.

Un attestato gratuito conta nei concorsi pubblici?

Lo decide il bando. Ogni bando indica quali titoli e certificazioni valuta e con quale punteggio: leggi quel testo prima di iscriverti al corso.

E tu, prima di iscriverti all'ultimo corso gratuito, hai chiesto chi lo rilascia e dove si può verificare?

Fonti

Link alle fonti citate nel testo

- decreto legislativo 13/2013 su Normattiva: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2013-01-16;13>

Articolo online: la versione aggiornata di questa guida è su <https://corsidiformazionegratuiti.it/corsi-online-gratuiti-validi-attestato/> (Corsi di formazione gratuita per dipendenti, corsidiformazionegratuiti.it).